



Linee Guida per la Consultazione delle Organizzazioni Rappresentative
della Produzione, dei Servizi e delle Professioni

Approvate nella seduta del PQA del 24 giugno 2021

Presidio della Qualità di Ateneo dell'Università Telematica "Leonardo da Vinci"
Prof.ssa Patrizia Ballerini membro esterno
Dott.ssa Marina Caporale membro interno
Dott. Alfredo Ranieri membro interno
Prof. Paolo Sacchetta membro esterno, presidente

I documenti prodotti dal PQA sono reperibili nel sito: <http://pqa.unidav.it>

Tel. (0871) 361658
e-mail: pqa@unidav.it

INDICE

PREMESSA	3
SISTEMA DELLE FONTI EUROPEE E NAZIONALI.....	3
OPZIONI ORGANIZZATIVE E COMPETENZE. IL COMITATO DI INDIRIZZO.....	6
LE MODALITÀ DELLA CONSULTAZIONE.....	7
TEMPISTICHE RELATIVE ALLA CONSULTAZIONE DELLE PARTI SOCIALI	8
ALLEGATO 1 ANVUR, RIFERIMENTI UTILI	10
ALLEGATO 2 MODELLO DI VERBALE DI CONSULTAZIONE CON LE PARTI SOCIALI	11
ALLEGATO 3 MODELLI DI QUESTIONARIO DA SOTTOPORRE ALLE PARTI SOCIALI	12

PREMESSA

La normativa vigente, a partire dal D.M. 270/2004, e le Linee Guida ANVUR per l'Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari (LG-AVA 2.0, 2017), sottolineano l'importanza che l'offerta didattica delle Università sia coerente con la domanda di formazione e che pertanto sussista un rapporto costante e collaborativo tra il mondo universitario e quello del lavoro.

Con il presente documento il PQA rende disponibili le possibili modalità di consultazione, da parte dei Corsi di Studio (CdS) e dell'Ateneo, con i portatori di interesse / parti interessate (stakeholder), per i quali si intendono: "... tutte le tipologie di interlocutori, interni ed esterni (studenti, docenti, personale tecnico-amministrativo, famiglie, scuole, collettività, organizzazioni scientifiche e professionali, rappresentanti del mondo della cultura, istituzioni locali, nazionali e internazionali, imprese, ecc.) interessati ai servizi e alle attività dell'Ateneo o che interagiscono a vario titolo con esso." (ANVUR, Linee Guida per l'Accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio – 10 agosto 2017).

La consultazione con questi soggetti, definiti da ora in avanti Parti Sociali (PS), è finalizzata al processo di miglioramento continuo sia dell'offerta formativa che della domanda stessa di formazione.

Le presenti Linee guida sono oggetto di riesame periodico e comunque sono aggiornate quando se ne ravvisi la necessità.

SISTEMA DELLE FONTI EUROPEE E NAZIONALI

- [Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area \(ESG\), \(2015\), Brussels, Belgium](#)
https://enqa.eu/wp-content/uploads/2015/11/ESG_2015.pdf
Nel documento si legge: "I corsi di studio sono riesaminati regolarmente, coinvolgendo gli studenti e gli altri portatori di interesse. Le informazioni raccolte ed analizzate conducono alla modifica del corso di studio, garantendone l'aggiornamento".
- [Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, D.M. 270/2004, Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509.](#)
http://www.miur.it/0006Menu_C/0012Docume/0098Normat/4640Modifi_cf2.htm
All'art. 11, comma 4, si legge che "Le determinazioni di ogni Ordinamento Didattico dei Corsi di Studio, sono assunte dalle Università previa consultazione con le organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali".
- [Documento approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 09 gennaio 2013](#)
https://www.anvur.it/attachments/article/26/documento_finale_28_01_13.pdf

Nel documento si legge: “Ai fini della progettazione del Corso di Studio si tiene conto sia della domanda di competenze del mercato del lavoro e del settore delle professioni, sia della richiesta di formazione da parte di studenti e famiglie [...] Un’accurata ricognizione e una corretta definizione hanno lo scopo di facilitare l’incontro tra la domanda di competenze e la richiesta di formazione per l’accesso a tali competenze. Hanno inoltre lo scopo di facilitare l’allineamento tra la domanda di formazione e i risultati di apprendimento che il Corso di Studio persegue”.

- [Decreto del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, D.M. n. 6 del 7 gennaio 2019 che modifica del D.M. n. 987/2016 e ss.mm.ii., Decreto autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio \(e successive modifiche e integrazioni, in particolare d.m. 8/2021\).](https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2019/02/DM-n.-6-del-7-gennaio-2019-versione-accessibile.pdf)
<https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2019/02/DM-n.-6-del-7-gennaio-2019-versione-accessibile.pdf>

in cui, tra i requisiti ed indicatori di Qualità delle Sedi e dei Corsi di Studio, al Requisito R3, “Qualità dei Corsi di Studio”, si legge che gli obiettivi individuati in sede di progettazione dei CdS sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche e sociali e tengono conto delle caratteristiche peculiari che distinguono i corsi di laurea e quelli di laurea magistrale.

- [Decreto del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della ricerca, d.m. n. 989 del 25 ottobre 2019, relativo alle Linee generali di indirizzo della programmazione delle università 2019-2021 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati](https://www.miur.gov.it/documents/20182/228988/DM+n.+989+del+25+ottobre+2019+con+all+egati.pdf/76beb384-94a7-a2cb-0a98-931a1f4a1fa5?version=1.0&t=1574247830986)
<https://www.miur.gov.it/documents/20182/228988/DM+n.+989+del+25+ottobre+2019+con+all+egati.pdf/76beb384-94a7-a2cb-0a98-931a1f4a1fa5?version=1.0&t=1574247830986>

in cui si prevede, nell’ambito delle azioni per la didattica (Azione A), l’obiettivo b “Qualificazione dell’offerta formativa in relazione alle esigenze del territorio e del mondo produttivo”.

- [Decreto del Ministero dell’Università e della ricerca, d.m. 289/2021, Linee generali d’indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2021-2023](https://www.mur.gov.it/it/atti-e-normativa/decreto-ministeriale-n-289-del-25-03-2021)
<https://www.mur.gov.it/it/atti-e-normativa/decreto-ministeriale-n-289-del-25-03-2021>

- [CUN, Guida alla Scrittura degli Ordinamenti Didattici \(A.A. 2021/2022\).](https://www.cun.it/uploads/4088/Guida%202021.pdf?v=)
<https://www.cun.it/uploads/4088/Guida%202021.pdf?v=>

Al capitolo 3.4 si legge “...Al momento dell’istituzione di un nuovo corso di studi è perciò obbligatoria la consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi e professioni, con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali... Il quadro A1.a della SUA-CdS “Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, e delle professioni (Istituzione del corso)” fa parte dell’ordinamento e contiene le risultanze della consultazione al momento dell’istituzione del corso...Il quadro A1.b della SUA-CdS “Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, e delle professioni (Consultazioni successive)” non fa parte dell’ordinamento e può essere usato dagli Atenei per indicare le risultanze di eventuali

consultazioni effettuate dopo l'istituzione del corso.” NONCHE' al capitolo 5.3, dedicato agli Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati si legge “La legislazione prevede che gli ordinamenti didattici individuino gli sbocchi professionali previsti per ciascun corso di studi, in maniera coerente con i risultati della consultazione con le organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni”

- LINEE GUIDA ANVUR PER LA PROGETTAZIONE IN QUALITÀ DEI CORSI DI STUDIO DI NUOVA ISTITUZIONE PER L'A.A. 2021-2022, Approvate dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 167 del 09/09/2020

[https://www.anvur.it/wp-](https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2020/09/DEFLineeGuidaProgcorsinuovaist_2021_2022.pdf)

[content/uploads/2020/09/DEFLineeGuidaProgcorsinuovaist_2021_2022.pdf](https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2020/09/DEFLineeGuidaProgcorsinuovaist_2021_2022.pdf)

Oltre ad alcune indicazioni specifiche per i CdS di area medico-sanitaria, al par. 1, “La definizione dei profili culturali e professionali e l'architettura del CdS” , sottopar. 1.1. “Premesse alla progettazione del CdS e consultazione con le parti interessate (R3.A.1)”, con riferimento a tutti i CdS si legge: “5. identificare le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti; docenti; organizzazioni scientifiche e professionali; eventuali organizzazioni di fruitori di servizio di ampio respiro quali ad esempio associazioni di pazienti e di consumatori, organizzazioni ambientali; esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore. Specificare se e come sono stati consultati rappresentanti significativi delle principali parti interessate, individuate con particolare riferimento alle organizzazioni di categoria e/o analizzati gli studi di settore di riferimento. 6. Evidenziare, se non sono disponibili organizzazioni di categoria o studi di settore, se è stato costituito/individuato un Comitato di Indirizzo che rappresenti le parti interessate e se la sua composizione è coerente con il progetto culturale e professionale. 7. Illustrare come le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi. NONCHÉ sono proposti “Suggerimenti operativi per la consultazione delle Parti Interessate” quali:

- indicare l'organo o il soggetto accademico che ha effettuato la consultazione (ovvero fornire un link o un file in cui sono riportati i nomi delle persone specificatamente incaricate delle consultazioni, in che veste e in che mandato);
- elencare le organizzazioni consultate o direttamente o tramite documenti di settore (ovvero i referenti consultati, preferibilmente tramite link);
- indicare modalità e tempi di studi e consultazioni (ovvero fornire qualsiasi tipo di documentazione da cui si evincano i contenuti degli incontri effettuati), assicurandosi che documenti di riferimento e consultazioni siano pertinenti e temporalmente coerenti con la progettazione;
- è opportuno che le organizzazioni consultate siano interpellate in merito alle funzioni e alle competenze che il corso intende fornire e all'effettiva offerta di occupazione nei settori di sbocco individuati;

- prevedere nella progettazione del CdS una interazione con le parti interessate consultate successiva alla definizione della proposta, al fine di verificare in itinere che la corrispondenza, inizialmente impostata, tra attività formative e obiettivi si sia effettivamente tradotta in pratica; è opportuno infatti che sia dato conto in maniera analitica di un esame degli obiettivi formativi da parte delle organizzazioni consultate;
 - è opportuno che al documento di progettazione del CdS sia allegato un documento di sintesi nel quale si tirano le fila delle consultazioni e dei conseguenti orientamenti del gruppo incaricato della consultazione;
 - i documenti di riferimento dovrebbero essere resi disponibili e consultabili online da parte degli attori coinvolti nella valutazione, per facilitare il lavoro dei valutatori ai diversi step di approvazione (NdV, CUN, ANVUR).
- [Linee Guida ANVUR per l'Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari del 10 agosto 2017.](#)
https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2017/08/LG_AVA_10-8-17.pdf

Le Linee guida riprendono quanto già contenuto nel Documento ANVUR 2013 ricordando che “In fase di progettazione (e anche in relazione ai successivi cicli di studio) il CdS assicura un’approfondita analisi delle esigenze e potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento. A tal fine il CdS consulta sistematicamente, le principali PS (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, rappresentanti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale, in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente, sia attraverso l'utilizzo di studi di settore. Il CdS in ogni caso deve prevedere un luogo di riflessione (ad esempio un comitato d'indirizzo) coerente con i profili culturali in uscita, che rifletta, approfondisca e fornisca elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati”.

Si rinvia all'[Allegato 1](#) per l'indicazione sistematica dei riferimenti utili.

OPZIONI ORGANIZZATIVE E COMPETENZE. IL COMITATO DI INDIRIZZO

L'attività di consultazione delle PS è un processo di assicurazione della qualità che coinvolge il CdS sia in fase di progettazione che in fase di autovalutazione, intesa quest'ultima, come la verifica del perdurare della validità dell'offerta formativa. L'Università Telematica “Leonardo da Vinci” al momento offre un numero contenuto di Corsi di Studio, pertanto il PQA suggerisce la costituzione di un Comitato di Indirizzo permanente a livello di Ateneo (C.I.A.). Il C.I.A. avrà la finalità di garantire un confronto sistematico e continuativo con il mondo del lavoro e del contesto socioeconomico almeno a livello nazionale con l'obiettivo di rafforzare e promuovere l'offerta formativa dell'Ateneo.

La costituzione formale del C.I.A. dovrà avvenire mediante proposta del Senato Accademico e delibera del Consiglio di Amministrazione e dovrà contenere le informazioni di seguito riportate:

- CRITERI DI INDIVIDUAZIONE/SELEZIONE DEI COMPONENTI ESTERNI;
- ELENCO DEI COMPONENTI:
 - docenti rappresentanti dei CdS
 - studenti rappresentanti dei CdS

- enti/aziende/società scientifiche/ordini professionali/ coerenti con i profili professionali e culturali previsti dai CdS attivi o che si prevede di attivare (un referente per ciascuna tipologia); è ovviamente opportuno individuare almeno un soggetto da consultare per ognuna delle figure professionali previste. Una volta individuate, le PS dovranno essere periodicamente monitorate per garantire la permanenza dell'attualità della scelta effettuata.

In alternativa al C.I.A. il PQA suggerisce di prevedere l'istituzione di un Comitato di Indirizzo, con funzioni analoghe, a livello di CdS (C.I.CdS).

E' importante, per rispondere ai requisiti di trasparenza, che la composizione ed il regolamento del C.I.A o del C.I.CdS siano resi pubblici nella pagina web rispettivamente dell'Ateneo o del CdS. Il C.I.A. o il C.I.CdS sono soggetti responsabili del corretto svolgimento delle procedure di consultazione delle PI. Se tali organi non fossero costituiti sono soggetti responsabili i Presidenti di Corso di Studio o un soggetto da loro delegato, che ne riferiscono al Consiglio di CdS e al Senato Accademico.

Il PQA ricorda infatti che, sebbene fortemente consigliata, la costituzione di un Comitato di Indirizzo non rappresenta una scelta obbligata.

La gamma delle organizzazioni e delle PS consultate deve essere adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale e internazionale.

LE MODALITÀ DELLA CONSULTAZIONE

È necessario fornire un riscontro documentale delle attività di consultazione a cura del soggetto responsabile, e quindi, in caso, delle riunioni del C.I.A o del C.I.CdS. Occorre predisporre un verbale (in allegato si propone un modello di verbale delle consultazioni, Allegato 2) o, qualora la consultazione sia avvenuta in tutto o in parte in via telematica, predisporre un documento sintetico di riepilogo da trasmettere a tutti i soggetti consultati. Il documento deve contenere:

- 1) le osservazioni/proposte/esigenze manifestate sul percorso didattico previsto, sui risultati di apprendimento attesi nei diversi ambiti disciplinari, sui profili professionali previsti,
- 2) le conseguenti considerazioni dei/del CdS interessati/o e le azioni di adeguamento individuate.

Le evidenze documentali relative alla consultazione devono essere rese pubbliche nella pagina web dell'Ateneo o del CdS rispettivamente per il C.I.A o il C.I.CdS, eventualmente con accesso limitato attraverso credenziali.

Il PQA ricorda che la CEV deve poter accedere anche a questa tipologia di documenti durante la fase di accreditamento periodico del CdS, infatti i verbali delle consultazioni, comunque effettuate, risultano parte integrante del processo di Assicurazione di Qualità del CdS sia in relazione alle attività di progettazione e di autovalutazione che a quelle di accreditamento iniziale e periodico.

Il PQA consiglia di predisporre, oltre al quadro delle attività formative previste, un adeguato materiale informativo da sottoporre alle PS con particolare riferimento a quanto riportato nei quadri A.2a - A.2b - A.4a - A.4b della SUA-CdS, da cui emergono gli obiettivi formativi specifici del corso, i risultati di apprendimento attesi, e le figure professionali con i relativi sbocchi occupazionali (documento sintetico di riepilogo).

La consultazione con le PS può essere effettuata, oltre che attraverso realizzazione di incontri in presenza o per via telematica, anche chiedendo agli interlocutori individuati un riscontro via mail sul materiale indicato nel documento sintetico di riepilogo, da inviare insieme ad un questionario che permetta di raccogliere le osservazioni. (in allegato si propone un modello di questionario, Allegato 3).

Infine, oltre alla consultazione diretta delle PS, i CdS possono svolgere la necessaria analisi delle “esigenze e delle potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento” (R3.A1-Aspetti da considerare) ricorrendo alle risorse documentali elencate di seguito:

- studi di settore;
- studi inerenti il monitoraggio dell’inserimento dei laureati nel mondo del lavoro prodotti da organizzazioni che si occupano a vario titolo di formazione; CNEL, Confindustria, CRUI, INAPP, ISTAT, Organizzazioni Sindacali, Unioncamere, ecc.);
- indagini sul mercato del Lavoro dei laureati, sulle competenze professionali e sulle previsioni di occupazione dei diversi raggruppamenti delle professioni, in settori attinenti a quelli del CdS (ad esempio indagini Almalaurea, Job Soul, ecc.);
- atti di convegni sul tema della formazione;
- best practices di altri Atenei, anche a livello internazionale;
- qualsiasi altra fonte ritenuta significativa.

TEMPISTICHE RELATIVE ALLA CONSULTAZIONE DELLE PARTI SOCIALI

La consultazione delle PS rappresenta un sistema di consultazione stabile e organico che permette un collegamento tra gli obiettivi e i contenuti della formazione universitaria e le richieste relative a profili culturali, professionali e competenze. Fornisce elementi in merito alle possibilità occupazionali dei laureati, sia nel mondo professionale che nel proseguimento degli studi in cicli superiori.

La consultazione delle PI è richiesta per la prima volta in fase di progettazione del Corso di Studio, quando le PI contribuiscono a orientare le scelte formative adottate dal CdS. Il rapporto con le PI è comunque costante, per verificare e migliorare quanto stabilito in fase di prima istituzione del corso di studio. Il coinvolgimento successivo è richiesto anche ai fini della verifica della coerenza tra i profili professionali e i risultati di apprendimento definiti. Tale verifica analizza la rispondenza dell’apprendimento degli studenti rispetto ai profili professionali richiesti dal mondo del lavoro.

Per una migliore organizzazione e continuità dei rapporti con le PI è predisposto un calendario annuale di incontri, coerente con le scadenze organizzative dell’Ateneo e dei Corsi..

Occorre infatti prevedere una periodicità degli incontri con le PS che risponda all’esigenza di monitorare l’adeguatezza e la validità dell’offerta formativa proposta dal CdS e/o dall’Ateneo e comunque tale da garantire la migliore compilazione dei quadri della SUA-CdS di seguito riportati:

A1.a Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni” (Istituzione del corso). Questo è un quadro ordinamentale che viene compilato dai CdS di nuova istituzione o da quei CdS che decidono di apportare modifiche significative al proprio ordinamento didattico.

A1.b “Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni” (Consultazioni successive).Questo è un quadro non ordinamentale che deve essere compilato annualmente dal CdS.

Brevemente in questo quadro occorre assicurarsi che: i) le ultime consultazioni effettuate siano recenti e che la data dell’ultima consultazione venga inserita nella parte descrittiva del quadro oltre che nel verbale allegato; ii) i risultati delle consultazioni, anche in forma breve, ma esaustiva, vengano riportati in un verbale debitamente compilato (data e firma) che va allegato; iii) la consultazione non sia una procedura puramente formale, priva cioè di contenuti significativi

certificati dal verbale allegato; iv) nella parte descrittiva siano state riportate le risultanze della consultazione, indicando chi ha effettuato la consultazione, quali sono le parti consultate, quali sono stati gli esiti, in particolare quali sono state le indicazioni dalle parti sociali, sul percorso formativo quali sono state le modalità di svolgimento delle consultazioni, quali sono state le riflessioni del CdS e quali le decisioni adottate.

Il PQA ricorda infine che la consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione, dei servizi e delle professioni deve essere prevista in occasione della redazione del Rapporto Ciclico di Riesame.

Allegato 1 ANVUR, Riferimenti utili

R3.A Obiettivo: Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il Cds intende formare e che siano proposte attività formative con esiti coerenti			
codice punto di attenzione	Documenti chiave	Punto di attenzione	Aspetti da considerare
R3.A.1	SUA-CDS: quadri A1a, A1b, A2	Progettazione del Cds e consultazione iniziale delle parti interessate	In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti? Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore? Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del Cds, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi? Viene dichiarato con chiarezza il carattere del Cds, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionali? Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?
R3.A.2	SUA-CDS: quadri A2a, A2b, A4a, A4b, A4, c, B1, a	Definizione dei profili in uscita	

R3.D Obiettivo: Accertare la capacità del Cds di riconoscere gli aspetti critica e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti			
codice punto di attenzione	Documenti chiave	Punto di attenzione	Aspetti da considerare
R3.D.2	SUA-CDS: quadri B7, C2, C3	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del Cds o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?
	SUA-CDS: quadri B6, B7, C1, C2, C3, D4		Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del Cds e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca? Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il Cds ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati?
			Eg. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro.

Allegato 2 Modello di verbale di consultazione con le parti sociali

Università Telematica “Leonardo da Vinci”

Modello di verbale di consultazione con le parti sociali

CORSO DI LAUREA IN _____ (Acronimo: _____)

VERBALE DI CONSULTAZIONE CON LE ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE DELLA
PRODUZIONE, SERVIZI, PROFESSIONI

Il giorno alle ore, presso, si è tenuto
l’incontro di consultazione tra i responsabili del Corso di Studio in e i referenti delle
organizzazioni rappresentative della produzione e delle professioni di riferimento.

All’incontro erano presenti:

Per il Corso di Studio:

(nome e ruolo)

(nome e ruolo)

Per le organizzazioni rappresentative:

(nome e ruolo)

(nome e ruolo)

La discussione ha preso in esame (ad es.):

1. I profili professionali individuati per il CdS
2. Gli obiettivi formativi del CdS
3. I risultati di apprendimento attesi e il quadro delle attività formative
4. Eventuali indagini su dati AlmaLaurea, opinioni delle aziende sui tirocini/assunzioni, studi di settore....

Durante l’incontro è emerso quanto segue (ad es.):

1. Figure professionali:
2. Obiettivi formativi:
3. Punti di forza dell’offerta formativa proposta
4. Eventuali criticità dell’offerta formativa proposta
5. Altre osservazioni

Stante quanto emerso dalla consultazione si ritiene di formulare le seguenti azioni (es.
revisione percorso formativo; implementazione obiettivi del Corso...):

I Prof. ringraziano e salutano gli intervenuti.

L’incontro si conclude alle ore

Allegato 3 Modelli di questionario da sottoporre alle parti sociali

Università Telematica “Leonardo da Vinci”

Modelli di questionario da sottoporre alle parti sociali

Esempio 1

Questionario di consultazione con le parti sociali

DATA

CORSO DI LAUREA IN

(ACRONIMO: _____)

Gent.ma/o,

il Corso di Studio in erogato dal Dipartimento di ...
.....dell’Università Telematica “L. da Vinci” ha intrapreso un processo di consultazione periodica delle parti sociali al fine di monitorare che l’offerta formativa risulti aderente e coerente alle richieste del mercato, sulla quale gradiremmo ricevere la sua opinione.

La ringraziamo fin d’ora per il contributo che apporterà.

COGNOME E NOME: _____

AZIENDA/ENTE: _____

1) Ha avuto nostri studenti/laureati per attività di stage/tirocinio?

- Sì, in tirocinio curriculare (pre laurea). Specificare la durata media: _____

- Sì in tirocinio extra-curriculare (post laurea). Specificare la durata media: _____

- No.

2) Ha assunto nella sua azienda nostri laureati?

- Sì, a tempo determinato.

- Sì, a tempo indeterminato.

- No.

3) Su una scala da 0 a 4, come valuta i nostri laureati nella media?

- 0, siamo molto insoddisfatti
- 1, siamo insoddisfatti
- 2, siamo appena soddisfatti
- 3, siamo soddisfatti
- 4, siamo molto soddisfatti

4) Quali conoscenze e “saper fare” si aspetta che debba possedere un laureato in.....?

5) Quali sono secondo lei i punti di forza dei nostri laureati?

6) Quali sono secondo lei i punti di debolezza dei nostri laureati?

7) Potrebbe indicarci 3 valide ragioni per assumere un laureato in..... ?

- 1).....
- 2).....
- 3).....

2 – FIGURE PROFESSIONALI E MERCATO DEL LAVORO

	Decisamente Sì	Più Sì che NO	Più NO che Sì	Decisamente NO	Osservazioni e/o suggerimenti
2.1 Ritiene che le figure professionali che il corso si propone di formare siano rispondenti alle esigenze del settore/ambito professionale/produttivo che la sua azienda rappresenta?					
Figura professionale 1... (Precompilato dal CdS)					
Figura professionale 2... (Precompilato dal CdS)					
Figura professionale 3... (Precompilato dal CdS)					
2.2 Ritiene che le figure professionali che il corso si propone di formare possano essere richieste dal					
Figura professionale 1... (Precompilato dal CdS)					
Figura professionale 2... Precompilato dal CdS)					
Figura professionale 3... (Precompilato dal CdS)					

3. RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

3.1 Ritiene le conoscenze e capacità che il corso di studio si propone di raggiungere nelle diverse aree di apprendimento sono rispondenti alle competenze che il mondo produttivo richiede per le figure professionali previste?	Conoscenza e comprensione		Capacità di applicare conoscenza e comprensione		Eventuali osservazioni o proposte
	SI	NO	SI	NO	
Area 1... (Precompilato dal CdS)					

Area 2... (Precompilato dal CdS)			
Area 3... (Precompilato dal CdS)			